

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Uso delle risorse informatiche nell'Amministrazione cantonale: quando le limitazioni favoriscono l'inefficienza informatica

vi segnalo che nella mia attività di deputato al Gran Consiglio faccio spesso uso della posta elettronica per scambi d'informazione con l'Amministrazione cantonale.

In particolare, mi capita sovente di richiedere per posta elettronica informazioni, dati, regolamenti; frequentemente utilizzo la posta elettronica anche per trasmettere segnalazioni, completamenti di atti parlamentari, documenti e altro.

Devo purtroppo constatare che, negli ultimi tempi, molte trasmissioni di documenti non possono essere effettuate poiché l'Amministrazione cantonale ha inserito dei blocchi di sistema. In particolare mi sono accorto quando ho spedito a diversi dipendenti del Cantone gli auguri di Buone Feste che mi sono stati respinti.

Da quanto mi è stato segnalato, l'autorità cantonale sta procedendo alla riduzione dei servizi a disposizione dell'Amministrazione cantonale sia per questioni di contenimento di memoria, sia per limitare gli eventuali abusi nell'utilizzo di Internet (cfr. Decisione del Consiglio di Stato no. 5133, del 24.10.2006).

A parer mio, queste limitazioni stanno tuttavia raggiungendo livelli non più accettabili poiché intaccano anche l'efficacia di una normale comunicazione informatica. Basti pensare che recentemente mi sono stati respinti anche dei semplici messaggi zippati che tutte le altre utenze (al di fuori dello Stato) hanno tranquillamente accettato.

Mediante questa interrogazione parlamentare, chiedo al lodevole Consiglio di Stato:

- 1) Quali uffici e quali funzionari (nome, cognome, funzione) mettono a punto le disposizioni amministrative per la limitazione dell'uso dei sistemi informatici? Le loro proposte vengono ancora discusse a livello di Consiglio di Stato oppure no?
- 2) Non ritiene il Consiglio di Stato che una limitazione eccessiva dell'uso dei sistemi informatici risulti poco efficiente per operazioni di comunicazione con l'utenza esterna o con altri uffici interni all'Amministrazione?
- 3) Non ritiene il Consiglio di Stato che la responsabilizzazione dei funzionari è il migliore modo per combattere eventuali abusi dei sistemi informatici, senza dover procedere a limitazioni a tappeto che non di rado rendono gli stessi sistemi informatici inefficienti in situazioni particolari (vedi invio di documenti particolari, immagini, ecc.)?
- 4) Qualora il Consiglio di Stato decidesse di proseguire nella logica della limitazione dei servizi informatici presso l'Amministrazione cantonale, non ritiene che – conseguentemente – esso dovrebbe procedere ad un risparmio riducendo anche il numero di apparecchi informatici negli uffici?

SILVANO BERGONZOLI